



BRONI 15/03/2012: “NON SIAMO NELLE CONDIZIONI DI GARANTIRE AL MEGLIO IL SOCCORSO”. I VIGILI DEL FUOCO PREOCCUPATI PER CIÒ CHE STA ACCENDO NELL’OLTREPÒ ORIENTALE CHIEDONO INTERVENTI IMMEDIATI. IL PROBLEMA È LA DISTANZA DA PAVIA E LA PRESENZA IN ZONA DI SOLI POMPIERI VOLONTARI



BRONI – Il problema dell’efficacia e della tempestività dei soccorsi dei vigili del fuoco a Broni ed in parte dell’Oltrepò orientale, era già emerso al momento della chiusura al traffico pensate, autobotti dei pompieri comprese, del Ponte della Becca (i mezzi di soccorso provenienti da Pavia dopo la serrata devono fare un giro più lungo). A distanza di tempo quei problemi (legati non solo all’ampliata distanza del territorio in oggetto dal Capoluogo, ma anche alla carenza di personale presso il distaccamento di Broni) non solo non sono stati risolti ma hanno preso la forma di una protesta ufficiale da parte del locale sindacato dei vigili del fuoco.

SITUAZIONE PARADOSSALE

Il sindacato in oggetto, il Co.na.po, attraverso un documento rende nota “una situazione paradossale che riguarda il Distaccamento dei vigili del fuoco di Broni”, e spiega come il problema interessi anche la composizione del personale presente a Broni.

A BRONI SOLO VOLONTARI

“Tale distaccamento dei Vigili del Fuoco – spiega il segretario provinciale Co.na.po Pavia **Marco Mucchi** – risulta essere decretato come “misto” ovvero, in teoria dovrebbe

essere composto sia da personale volontario che professionista. A tutt'oggi però questa seconda figura, ovvero i Vigili del Fuoco permanenti, non sono presenti a Broni. Così – aggiunge Mucchi – l'organico del distaccamento e l'espletamento degli interventi di soccorso tecnico urgente, risultano a totale carico della componente volontaria che, tuttavia, non riesce a garantire la presenza e l'operatività 24 ore su 24”.

40 COMUNI A RISCHIO NEI CASI URGENTI

Gravi le conseguenze di questa carenza di organico, come spiega il Co.na.po.

“In questi casi – precisa ancora Marco Mucchi – le popolazioni di competenza del distaccamento di Broni (40 comuni in tutto, fra cui: Broni, Arena PO, Canneto Pavese, Mezzanino, Redavalle, Santa Giuletta, Santa Maria della Versa, Stradella, Verrua Po, Zavattarello, Corvino S. Quirico solo per citarne qualcuno..) in caso di necessità urgenti, debbono attendere le squadre di soccorso che partono dalla sede centrale di Pavia”.

45 MINUTI PER L'ARRIVO DEI MEZZI DA PAVIA

Il sindacato Conapo spiega anche che la grave problematica è stata resa nota alla Prefettura e al Comando provinciale, senza che però nulla accadesse.

In una relazione relazione i pompieri hanno anche dimostrato la pericolosità dell'attuale situazione. “La relazione – spiega Mucchi – prova inconfutabilmente che tantissimi servizi sono coperti dalle unità di Pavia con tempi di arrivo lunghissimi (45 min da Pavia) ciò anche a causa della chiusura del ponte della Becca ai mezzi pesanti e quindi ai mezzi di soccorso diretti nella località di Broni e zone limitrofe”.

NON SIAMO IN GRADO DI GARANTIRE AL MEGLIO IL SOCCORSO

Quindi l'accorato il grido d'allarme.

“Non siamo nelle condizioni di garantire al meglio il soccorso ai cittadini – dichiara ancora il responsabile provinciale del Conapo –. E' evidente che la situazione andrebbe risolta attraverso una congrua assegnazione di personale permanente tale da garantire l'organico per come previsto dallo stesso Ministero dell'Interno.”

DATE A BRONI I VIGILI PERMANENTI

Nel frattempo il Sindacato Conapo ha chiesto al Prefetto di Pavia ed al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco “di assegnare a Broni personale permanente, anche in servizio straordinario, ricomponendo quindi una squadra mista per come previsto da decreto ministeriale ed assicurando così l'apertura del distaccamento per tutte le 24ore, così da garantire soccorso tecnico urgente tempestivo anche alle popolazioni del territorio di Broni, che non sono cittadini di serie B”.